



Città di Pineto

Provincia di Teramo

AREA Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive
Servizio SUAP



Spett.le Ditta
AGROS SAS di Vallese Valentina & C.
C.da Montagnola n°
64032 - ATRI (TE)
AGROSSAS@PEC.IT

PRATICA SUAP n. 115/2015

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO

n. 156 del 28 GEN. 2016

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO

(art. 7 del D.P.R. n. 160 del 07/09/2010)

IL RESPONSABILE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE "SUAP"

VISTO il provvedimento conclusivo per autorizzazione unica ambientale per l'esercizio dell'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti solidi non pericolosi di natura inerte protocollo n. 20/2014/SUAP del 20 novembre 2014 rilasciato alla ditta RICICLO s.r.l. di Pineto dall'Area Urbanistica, Assetto del Territorio, Attività Produttive – Sportello SUAP del Comune di Pineto.

VISTA l'istanza presentata in data 05/06/2015, acquisita al protocollo SUAP n. 460/2015, dalla ditta AGROS s.a.s. di Vallese Valentina & C. con sede in Contrada Montagnola nel Comune di Atri (Te) intesa ad ottenere l'aggiornamento con voltura del citato provvedimento a seguito di contratto di fitto di ramo di azienda sottoscritto con la Riciclo s.r.l.

PRESO ATTO che l'istanza presentata dalla AGROS s.a.s. ricade nelle fattispecie elencate all'articolo 3 comma 1 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59.

AVVIATO il procedimento, per competenza riservata dal D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160, con invio agli enti competenti al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta, con invio a mezzo pec in data 17/06/2016.

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera b) del D.P.R. D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, la Provincia rappresenta l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive.

VISTO il provvedimento dirigenziale n. 6 del 21 gennaio 2016 adottato dall'Area B Tutela Ambientale, Energia della Provincia di Teramo con il quale si autorizza la voltura a nome della ditta AGROS s.a.s. di Atri (Te) della precedente autorizzazione n. 52 del 7 novembre 2014 rilasciata alla ditta RICICLO s.r.l. di Pineto dal Settore B5 Ambiente della medesima Provincia in merito al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale per i seguenti processi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte III del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;



VISTO il D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*".

VISTO il D.L.vo 3 aprile 2006 n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*".

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 recante "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*".

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 recante "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale*".

RILASCIATA

alla Ditta AGROS s.a.s. di Vallese Valentina & C. con sede in Contrada Montagnola nel Comune di Atri - P. IVA 01016780676, nella persona del legale rappresentante Sig.ra VALLESE Valentina nata a Pescara il 18 febbraio 1972 – codice fiscale VLLVNT72B58G482A,

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 a seguito di istanza di aggiornamento per voltura della precedente AUA prot. n. 20/2014/SUAP del 20/11/2014 alle condizioni e prescrizioni riportate nell'allegata autorizzazione n. 6 del 21/01/2016 rilasciata dall'Area B Tutela Ambientale, Energia della Provincia di Teramo, e concernente i seguenti processi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte III del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

La durata della presente autorizzazione unica ambientale è fissata in anni 15 (quindici) decorrenti dal 17/11/2014; la domanda di rinnovo deve essere presentata 6 (sei) mesi prima della scadenza della stessa.

Firmato digitalmente da

**MARCELLO
D'ALBERTO**

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Ing. Marcello D'ALBERTO

CN = D'ALBERTO MARCELLO
O = COMUNE DI PINETO
T = Responsabile Urbanistica
SerialNumber =
IT:DLBMCL72L22G482A
C = IT

CHRISTIAN, ALONZO & ALCE. IT



CITTÀ DI PINETO
Provincia di Teramo
AREA TECNICA
Urbanistica - Assetto del Territorio - Attività Produttive
S.U.A.P. - Sportello Unico Attività Produttive



Pineto
UN MARE DI SERVIZI

Prot. n. 20/2014/SUAP

del **20 NOV. 2014**

OGGETTO: D.P.R. 7-9-2010 n. 160. PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO PER "AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER ESERCIZIO ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI DI NATURA INERTE ED A SCARICARE NEL FOSSO SABBIONE LE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA DEPURATE PROVENIENTI DALLO STABILIMENTO".

OPERE DI: "AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER ESERCIZIO ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI DI NATURA INERTE ED A SCARICARE NEL FOSSO SABBIONE LE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA DEPURATE PROVENIENTI DALLO STABILIMENTO" (D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, D.lgs. 4 aprile 2006, n. 152), LOCALITA' ZONA ARTIGIANALE BORGO SANTA MARIA.

DITTA: RICICLO SRL.

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO

(art. 7 del D.P.R. n. 160/2010)

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale N. 52 del 17/11/2014, rilasciata dalla Provincia di Teramo e trasmessa a mezzo pec, acquisita al protocollo SUAP del Comune in data 19/11/2014, al n. 602/SUAP/2014.

Visto l'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010.

Considerato che per l'esercizio dell'attività in oggetto non è necessario acquisire ulteriori intese, nulla osta, concerti o assensi di diverse ulteriori amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 7, comma 3, del D.P.R. n. 160/2010.

Considerato che il fine del D.P.R. n. 160/2010, è di assicurare al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva per l'esercizio delle attività produttive, semplificando le procedure burocratiche.

Preso atto di tutte le prescrizioni e precisazioni, che si intendono integralmente confermate, riportate nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 52 del 17/11/2014, rilasciata dalla Provincia di Teramo che, allegata al presente provvedimento, ne è parte integrale e sostanziale.

Visto l'art. 107 - 3° comma, lett. f) del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Fatti salvi, riservati, rispettati i diritti di terzi,

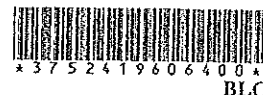
RILASCIA PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO

ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010

Alla Ditta **RICICLO SRL** per l'esercizio dell'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti solidi non pericolosi di natura inerte ed a scaricare nel fosso sabbione le acque di prima pioggia depurate provenienti dallo stabilimento sito in località Zona Artigianale di Borgo Santa Maria, identificato in catasto al foglio n. 18, particella n. 526).

Dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 52 del 17/11/2014, rilasciata dalla Provincia di Teramo, che allegata al presente provvedimento, ne è parte integrale e sostanziale.





PROVINCIA DI TERAMO

Settore B5 - Appalti - Turismo - Agricoltura - Ambiente

Edilizia Scolastica - Genio Civile - Responsabilità PIT

COPIA PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Nr.52..... Registro Settore

del 17/11/2014

Nr.

del

OGGETTO: SETTORE B5 Ambiente – Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/13 marzo 2013 D.Lgs. 152/4 aprile 2006 e s.m.i.)
Ditta RICICLO srl – Pineto (TE) stabilimento sito in Zona Artigianale Borgo S. Maria (P.IVA 01483220677).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

Il D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012 n. 35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", ha introdotto alcune disposizioni dirette a semplificare gli adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa ambientale a carico delle piccole e medie imprese, anche attraverso l'introduzione di una nuova autorizzazione unica, la c.d. autorizzazione unica ambientale (AUA);

Al fine di disciplinare tale autorizzazione e semplificare gli adempimenti amministrativi gravanti sui soggetti sopra indicati, l'articolo 23 del Decreto-legge ha autorizzato il Governo ad emanare un Regolamento, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e del Ministro dello sviluppo economico, sentita la Conferenza unificata;

Il DPR n. 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 maggio 2013, è entrato in vigore il 13 giugno 2013, estendendo così le misure di semplificazione anche agli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Il Regolamento, anche se non interviene sull'assetto delle competenze di settore che pertanto restano immutate, all'articolo 2, c. 1, lettera b) del D.P.R. 59/2013 individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo o aggiornamento dell'AUA, e all'art. 3 elenca e specifica i titoli abilitativi rientranti nella stessa;

CONSIDERATO che il SUAP del Comune di Pineto tramite PEC ha trasmesso il 25.2.2014 l'istanza acquisita al protocollo provinciale n. 57222/3.3.2014 riguardante la richiesta inoltrata dalla Ditta RICICLO srl con attività di recupero rifiuti inerti, per lo stabilimento sito in Zona Artigianale Borgo S. Maria di Pineto (TE);

VISTO il Regolamento relativo al "Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi di acque reflue" adottato con D.C.P. n. 92 del 29/12/04;

VISTO il "Regolamento Provinciale per la disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli artt. 269, 275 e 281 del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e successive integrazioni e modifiche", adottato con D.C.P. n. 48 del 30/06/08;

RITENUTO di rilasciare alla ditta in oggetto nominata, nella persona del Gestore dello stabilimento/Legale Rappresentante p.t., l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 13 marzo 2013 n. 59, a conclusione dei procedimenti di competenza riguardanti i titoli abilitativi di interesse richiesti, di seguito riportati e relativi alle lett. A, C, E e G dell'art. 3 DPR 59/13.3.2013;

RITENUTO altresì di adottare il presente provvedimento di A.U.A. trasmettendolo al SUAP di riferimento "per il rilascio del titolo" (art. 4 comma 7, DPR 59/2013), facendo salvi gli eventuali diritti di terzi, disposizioni e direttive vigenti in materia, nonché le autorizzazioni, concessioni e nulla osta di competenza di altri Enti ed Organismi, che il SUAP dovrà recepire ai fini del rilascio del titolo;

DISPONE

Ai sensi dell' Art. 3 comma 1 lettera a) D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152),
VISTO il parere in data 13.11.2014 del Responsabile del Servizio Gestione Risorse Idriche di questo Ente

DI AUTORIZZARE

la ditta il **RICICLO** srl di Pineto, nella persona del gestore dello stabilimento/legale rappresentante p.t. esercente l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti solidi non pericolosi di natura inerte a scaricare nel fosso Sabbione bacino idrografico fiume Vomano (coordinate geografiche dello scarico Nord 42° 36' 17,58" EST 14° 2' 6,39") le acque di prima pioggia depurate provenienti dallo stabilimento sito in zona artigianale Borgo S. Maria del Comune di Pineto, secondo lo schema riportato nell'elaborato grafico che allegato al presente atto ne fa parte integrante, alle seguenti condizioni:

1. Il pozzetto d'ispezione e campionamento delle acque di prima pioggia depurate deve essere sempre accessibile agli Organi di controllo ed agibile per il prelievo;
2. Il punto d'immissione dello scarico nel fosso Sabbione, deve essere sempre accessibile agli Organi di controllo ed agibile per il prelievo;
3. Lo scarico acque di prima pioggia depurate deve rispettare i limiti della Tab. 3 dell'allegato 5 al D.L.vo 152/06 e s.mi prima della confluenza con le altre acque meteoriche di dilavamento;
4. La ditta dovrà adeguare lo scarico ai nuovi limiti, qualora più restrittivi, in funzione degli obiettivi di qualità e del Piano di Tutela;
5. La ditta dovrà garantire la corretta gestione e manutenzione dell'impianto di trattamento ed effettuare, con le modalità di legge, controlli analitici sullo scarico delle acque di prima pioggia depurate con cadenza semestrale: i relativi risultati, firmati da tecnico abilitato, dovranno essere annotati su appositi quaderni di registrazione vidimati da questo Servizio, conservati per tutta la durata dell'autorizzazione ed esibiti, su richiesta, agli Organi di controllo. I parametri da controllare sono quelli stabiliti dall'Arta ovvero: pH, Solidi Sospesi Totali, COD, Azoto nitrico, Solfati, Cloruri, zinco, nichel, piombo, ferro, Idrocarburi totali (da verificare la presenza degli oli minerali persistenti);
6. La ditta dovrà conservare la documentazione attestante l'avvenuto avvio allo smaltimento e/o recupero dei fanghi per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque secondo quanto previsto al riguardo del D.Lgs 152/06 parte quarta.

Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi, nonché le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi e le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia e pertanto la ditta dovrà dotarsi di ogni altra eventuale autorizzazione occorrente a qualsiasi altro fine.

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento valgono le disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del Piano di Tutela delle Acque e del DPR n. 59/2013; la ditta è comunque tenuta a comunicare preventivamente a questo Ente ogni variazione delle caratteristiche dell'impianto, dello scarico o della titolarità dello stesso e in particolare:



- Nel caso di variazione della titolarità dello scarico, deve essere inoltrata una dichiarazione da parte del titolare dell'attività da cui origina lo scarico con l'informativa e le nuove indicazioni, secondo il fac simile disponibile presso questo Servizio o sul sito www.provincia.teramo.it. L'Ente provvederà a volturare l'autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione. Trascorso inutilmente tale termine, l'autorizzazione si intende tacitamente volturata conservando la validità di anni quindici dalla data della presente.
- Nel caso in cui l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o le sue attività siano trasferite in altro luogo e ne derivi uno scarico con caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quelle autorizzate, deve essere preventivamente inoltrata una nuova istanza di autorizzazione.
- Nel caso in cui l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o le sue attività siano trasferite in altro luogo e ne derivi uno scarico con caratteristiche qualitative e/o quantitative identiche a quelle autorizzate deve essere inoltrata preventivamente comunicazione riportante l'informativa e le nuove indicazioni; l'Ente valuta l'opportunità di provvedere a modificare l'atto autorizzativo limitatamente alle variazioni intervenute.
- Nel caso si verifichino variazioni del ciclo produttivo e/o delle sostanze utilizzate e ne derivi uno scarico con caratteristiche qualitative diverse da quelle autorizzate, deve essere data comunicazione a questo Ente e all'ARTA di Teramo. L'Ente provvederà, previo parere dell'ARTA, a modificare eventualmente l'elenco dei parametri soggetti all'autocontrollo.

SI PRECISA CHE:

La ditta dovrà richiedere all'ARTA, entro venti giorni dal ricevimento della presente, un sopralluogo con controllo tecnico analitico delle acque di scarico per la verifica di quanto riportato nel parere trasmesso con nota n. 7256 del 12.11.2014;

Copia della comunicazione inoltrata all'A.R.T.A. dalla ditta, dovrà essere contestualmente trasmessa al Servizio Gestione Risorse Idriche di questo Ente e al SIESP dell'ASL di Teramo.

Gli oneri per i controlli, da versare all'A.R.T.A., sono ad esclusivo carico della ditta.

L'A.R.T.A. è tenuta a trasmettere a questo Servizio un rapporto sull'ispezione effettuata nonché copia dei risultati delle analisi eseguite sulle acque di scarico evidenziando eventuali modifiche nell'elenco dei parametri inquinanti caratterizzanti lo scarico di cui al parere trasmesso con nota n. 7256 del 12.11.2014)

Nel caso a seguito della verifica dell'Arta venga accertata la presenza nello scarico, fra gli idrocarburi, di oli minerali persistenti e/o nel caso fra le sostanze caratterizzanti lo scarico vengano evidenziate dall'Arta le sostanze di cui all'art. 108 del Dlgs 152/06 e smi, questo Ente procederà alla modifica e integrazione della prescrizione n. 5 e valuterà l'opportunità di aggiornare le condizioni autorizzative; in tal caso la ditta è comunque tenuta a trasmettere a questo Ente e all'Arta dipartimento di Teramo, ogni quattro anni, una comunicazione contenente gli esiti delle attività di autocontrollo;

In caso di inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatte salve le sanzioni espressamente previste dalla legge, l'Ente provvederà all'adozione dei seguenti provvedimenti:

- diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
- diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
- revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno alla salute e/o all'ambiente.

DISPONE

Ai sensi dell' Art. 3 comma 1 lettera c) D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152),

ESAMINATA la documentazione agli atti del Servizio Gestione Politiche Energetiche e Atmosferiche del Settore B5- Ambiente;

VERIFICATA la conformità al Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria vigente;

PRESO ATTO di quanto riportato nel verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria tenutasi in data 31.3.2014 e dei pareri favorevoli in essa espressi da tutti i membri obbligatori alla Conferenza;

VISTO il provvedimento dirigenziale Settore B5 Ambiente n. 90 del 23.5.2014 di conclusione del procedimento per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera,

DI AUTORIZZARE

la Ditta RICICLO srl nella persona del gestore dello stabilimento/legale rappresentante p.t. per lo stabilimento sito in Zona Artigianale Borgo S. Maria di Pineto (TE), con attività di recupero rifiuti inerti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 Parte V e s.m.i., secondo quanto di seguito riportato:

SI APPROVA il quadro riassuntivo delle emissioni datato 3/3/2014, parte integrante e sostanziale della presente Autorizzazione Unica Ambientale;

SI DISPONE CHE:

- devono essere adottate tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili. In particolare, la Ditta deve esercire gli impianti con i sistemi di umidificazione attivi in modo che le emissioni diffuse siano completamente abbattute;
- deve essere installato un sistema di irrigazione per il contenimento delle emissioni diffuse provenienti dal piazzale e da tutte le attività di produzione inerti, completo di contatore volumetrico. La registrazione della lettura su apposito registro vidimato dall'Ente Provincia di Teramo, dovrà avere cadenza quindicinale.
- l'impianto deve essere condotto secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dalla ditta;
- in caso di rottura, malfunzionamento, o in qualunque altro caso di interruzione dei sistemi di abbattimento, entro le otto ore successive all'evento, deve essere data comunicazione al Comune, alla Provincia di Teramo, al Dipartimento Provinciale ARTA, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo e interrotta l'attività dell'impianto fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio, comunicando altresì eventuali provvedimenti che si adotteranno;
- sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti, per quanto riguarda la protezione della salute pubblica o l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro;

SI PRECISA CHE:

- il superamento dei limiti massimi per le emissioni o il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 (Poteri di ordinanza) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativa previste dall'art. 279 del suddetto Decreto o da altre norme se ed in quanto applicabili;
- la Provincia di Teramo, quale Autorità Competente, in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione procederà:
 1. alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità dovranno essere eliminate;
 2. alla diffida ed alla contestuale temporanea sospensione dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e delle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 3. alla revoca dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e alle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente;
- ai sensi del comma 9 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso l'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione;
- sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o Organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto;

DISPONE



Ai sensi dell' Art. 3 comma 1 lettera e) D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447):

di PRENDERE ATTO della nota n. 12232 del 15.7.2014, acquisita al protocollo provinciale n. 182199/16.7.2014 trasmessa dal Comune di Pineto (TE) in cui si concede alla ditta Riciclo srl il nulla osta di Impatto Acustico con le seguenti prescrizioni:

- l'impresa Riciclo srl dovrà depositare al Comune di Pineto, in fase di avvio dell'impianto di recupero, una relazione di valutazione dell'impatto acustico ad impianto a regime con le macchine in funzione convalida dei dati contenuti nella "relazione tecnica previsionale dell'impatto acustico relativo ad un nuovo impianto di recupero di rifiuti non pericolosi", redatta in data 31.5.2013 dalla SAID sas con sede in Pineto;
- l'impresa Riciclo srl dovrà adeguarsi alle eventuali prescrizioni e limitazioni contenute nel redigendo Piano Comunale Acustico riguardanti l'area dell'impianto di recupero e aree limitrofe.

DISPONE

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera g) D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215, 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152),

ATTESO CHE a seguito delle verifiche effettuate alla documentazione trasmessa dal SUAP del Comune di Pineto dalla ditta, e a seguito di conferenza dei servizi indetta da questo Ente in data 19/03/2014 e svoltasi nei locali provinciali in data 31/03/2014;

PRESO ATTO della documentazione integrativa pervenuta;

VISTO il Giudizio n. 2307 del 29/10/2013 con il quale il Comitato di Coordinamento regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale si è espresso in merito al progetto presentato dalla ditta avente per oggetto: "Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi (R13, R5) nel Comune di Pineto;

VISTO parere favorevole in data 9.10.2014 del Responsabile del Servizio al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente all'iscrizione RIP n. 276/TE della ditta Riciclo srl;

di CONFERMARE

L'iscrizione della ditta RICICLO. S.r.l., ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel Registro provinciale R.I.P. n. 276/TE, per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi da svolgersi nell'impianto sito in Zona Artigianale Borgo S. Maria, snc nel Comune di Pineto (Foglio 18 part. 240-241) indicando, come di seguito riportato, il numero, la tipologia ed i codici CER dei rifiuti da recuperare, le operazioni ed attività di recupero ed i quantitativi massimi di rifiuti recuperabili, così come nell'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 5/02/1998 e s.m.i.:

N° Tipologia a)	Tipologia	CER		Attività di Recupero	Operazioni di recupero	Capacità max Istantanea (t)	Quantità l'anno
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali,	101311 170101 170103 170102	170107 170904 200301 170802	7.1.3 a)	R13 - R5	100	7.000

1. di richiamare la ditta ad effettuare l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, prevista nei punti 7.1.3 a) del suballegato 1 all'allegato 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per la produzione di materiali che dovranno essere conformi a quanto previsto nel punto 7.1.4 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
2. di installare nell'impianto, entro un termine di 6 (sei) mesi, un sistema per la pesa dei rifiuti in ingresso;
3. di disporre che la ditta attesti con la frequenza indicata all'allegato C della circolare del Ministero prime secondarie prodotte dal recupero dei rifiuti per la tipologia 7.1;
4. di disporre che la ditta invii a questo Servizio copia dei certificati di conformità di cui al punto 3, con periodicità annuale;

5. di disporre che, qualora i rifiuti siano stati sottoposti esclusivamente alla messa in riserva con cernita o riduzione volumetrica, gli stessi non possano essere sottoposti a successive operazioni di messa in riserva effettuate presso altri impianti di recupero, ma siano inviati ad impianti per il loro effettivo recupero, così come stabilito per la corrispondente tipologia;
 6. di richiamare la ditta ad effettuare la messa in riserva conformemente a quanto stabilito nell'Allegato 5 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in particolare di predisporre la stessa in settori separati e distinti per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente segnalati tramite cartellonistica che identifichi la tipologia di rifiuto ed i relativi codici C.E.R. depositati nell'area agli stessi riservata;
 7. di richiamare la ditta ad attribuire ai rifiuti provenienti dalle operazioni di selezione, di norma, i codici C.E.R. del capitolo 19 "Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale" dell'Elenco dei rifiuti di cui all'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 8. di individuare quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della L. 07/08/1990 n. 241, il signor Luigi Guerrini, presso il cui Ufficio sito in piazza Garibaldi, 55 - Teramo (tel. 0861/331409), è possibile prendere visione ed estrarre copia dei documenti relativi al presente provvedimento;
 9. di inviare copia del presente provvedimento alla ditta interessata, la quale potrà presentare memorie scritte e osservazioni;
 10. di richiamare la Ditta al rispetto degli obblighi di legge relativi agli artt. 189, 190 e 193 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., previgenti alle modifiche apportate dal D.Lgs. 205/2010 sino alla data del 31/12/2014 e successivamente a tale termine, al rispetto degli artt. 190 e 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. così come modificati dal D. Lgs. 205/2010 ed alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Gestione Rifiuti di questa Provincia e all'A.R.T.A. - Dipartimento Provinciale di Teramo, la comunicazione di cui alla D.G.R. n. 778 del 11/10/2010 oltre al rispetto totale e incondizionato dei principi generali di cui all'art. 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. nonché, qualora ricorrano le condizioni, dell'ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 dello stesso Decreto e comunque al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di rifiuti e di tutela ambientale;
 11. di stabilire che la ditta dovrà svolgere le operazioni di recupero rifiuti in conformità a quanto stabilito dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per le specifiche attività svolte e comunque a rispettare tutte le norme vigenti in materia di rifiuti e tutela ambientale;
 12. di dare atto altresì che la Ditta sopra richiamata è tenuta al versamento, ai sensi del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, dei diritti di iscrizione calcolati in base ai quantitativi di rifiuti trattati, per tutti gli anni di durata dell'attività entro il 30 aprile di ciascun anno e che tali importi saranno introitati nel capitolo di entrata n. 2520/b.c. denominato "diritti di iscrizione al R.I.P.";
 13. di accettare la polizza fidejussoria n. 2056550 e l'appendice n. 1 emesse a Pescara in data 22/09/2014 della Società COFACE S.A. per l'importo di Euro 58.800,00 con scadenza in data 22/09/2019;
 14. la ditta RICICLO s.r.l. dovrà produrre entro la data del 22/09/2019, una nuova polizza fideiussoria o rinnovare quella già prestata con le modalità di cui alla DGR 790/2007. In mancanza di una nuova polizza o di rinnovo di quella già prestata, non potrà essere effettuata l'attività.
 15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Tale iscrizione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quanto altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.
- Avverso il presente provvedimento è ammessa ogni forma di tutela, come per legge nei termini prescritti.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO

VISTI:

il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267,

lo Statuto dell'Ente,

il Regolamento per la disciplina del sistema controlli interni, approvato con DCP n. 7/28.2.2013;



PROVINCIA DI TERAMO

COMUNE
PINETO

PROVINCIA
TERAMO

PROGETTO:

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA
AMBIENTALE A.U.A. AI SENSI DEL
D.P.R. 59 DEL 13 MARZO 2013 E DEL
D.LGS 152/06 E S.M.I.

PROPRIETARIO: RICICLO S.R.L.
ZONA ARTIGIANALE BORGO S. MARIA
PINETO (TE)

TAV.#

3

OGGETTO

SCALA
1:500

PLANIMETRIA DI GESTIONE IMPIANTO
PLANIMETRIA IMPIANTO TRATTAMENTO



LEGENDA

A	AREA STOCCAGGIO RIFIUTI (AREA COMPLETAMENTE IMPERMEABILE)
B1. B2. B3	AREE STOCCAGGIO MPS (NON INTERESSATE DALLA RACCOLTA ACQUE PIOVANE - NON IMPERMEABILI)
-----	TRACCIATO TUBAZIONE DI CONVOGLIAMENTO AL PUNTO DI IMMISSIONE (FOSSO SABBIONE) TRACCIATO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
-----	TRACCIATO TUBAZIONE DI CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE ECCEDENTI SFIORATE
-----	GRIGLIE DI RACCOLTA ACQUE PIOVANE TRACCIATO TUBAZIONE DI CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE ECCEDENTI SFIORATE
-----	TRACCIATO TUBAZIONE CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE PIOVANE DAL PIAZZALE ALLA VASCA DI PRIMA PIOGGIA

N.B.: NON VI E' RETE FOGNARIA DI CONVOGLIAMENTO DELLE ACQUE DEI SERVIZI IGIENICI IN QUANTO VENGONO UTILIZZATI BAGNI CHIMICI TIPO SEBACH

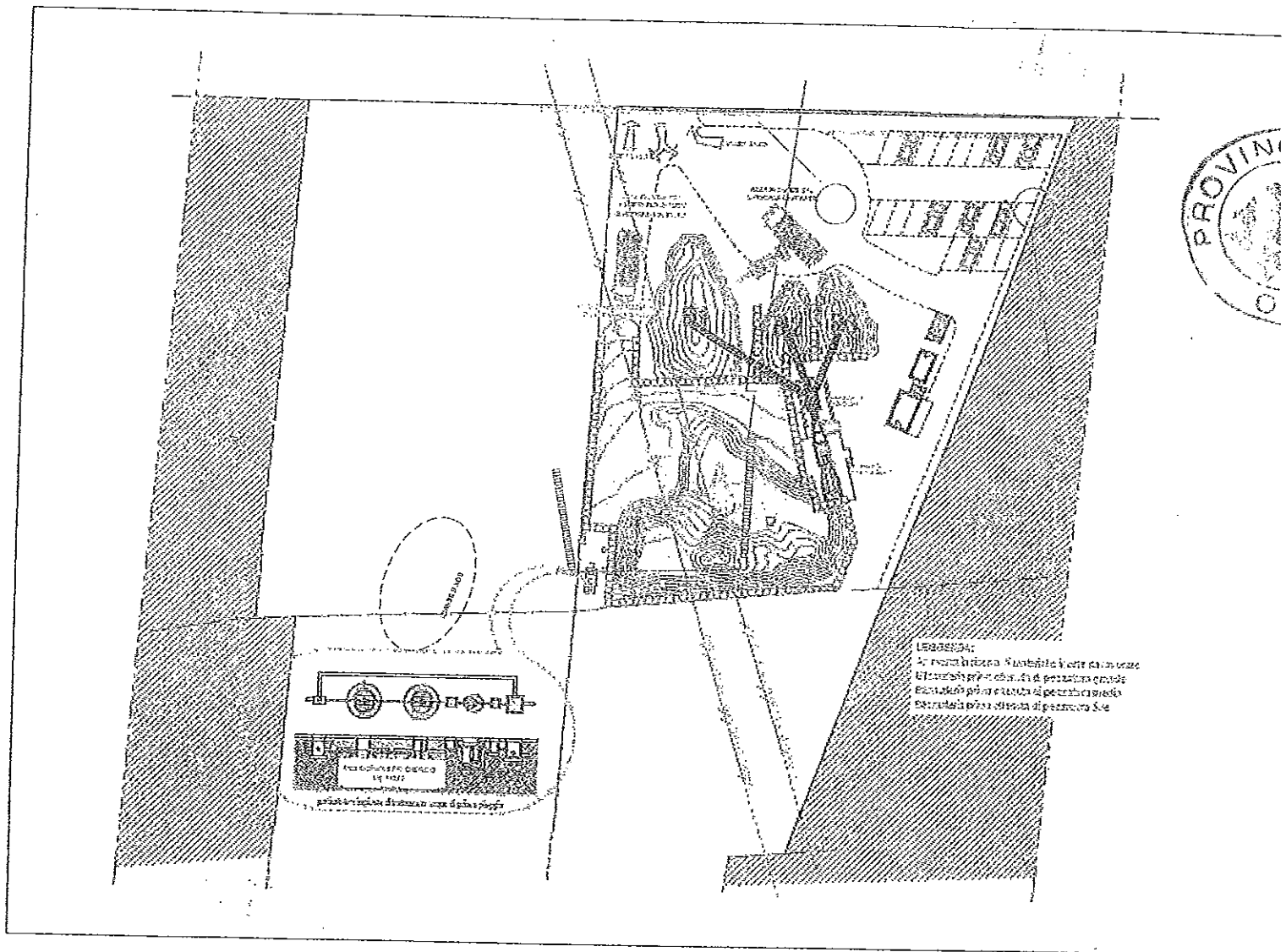
E' copia fotostatica conforme all'originale esistente agli atti d'ufficio.

Teramo, 17 NOV. 2014

IL DIRIGENTE

Regio. G. H. 11





E' copia fotostatica conforme all'originale esistente agli atti d'ufficio.

Teramo, li 17 NOV. 2014

IL DIRIGENTE

Diego G. Novelli

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

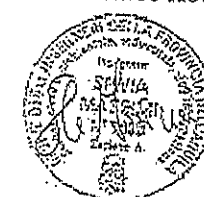


QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI DIFFUSE IMPIANTO: RICICLO S.R.L. ZONA ARTIGIANALE BORGO SANTA MARIA 64025 PINETO (TE)						PINETO li, 03/03/2014 Allegato n°1						
Punto di emissione	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101 MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Emissione media oraria [g/h]	Emissione giornaliera [g/d]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E01	Erosione del vento cumulo stoccaggio		8.0	DISC	AMB	POLVERI					Cumulo basso+Bagnatura	
E02	Scarico rifiuti		8.0	DISC	AMB	POLVERI					Bagnatura	
E03	Carico frantoio		8.0	DISC	AMB	POLVERI					Bagnatura	
E04	Frantumazione		8.0	DISC	AMB	POLVERI					Bagnatura	
E05	Nastro trasportatore		8.0	DISC	AMB	POLVERI					Bagnatura	
(*) C = Ciclone A.U. = Abbattitore ad umido A.D. = Adsorbitor Altri = specificare F.T. = Filtro a tessuto A.U.V. = Abbattitore a umido Venturi P.T. = Postcombustore termico P.E. = Precipitatore elettrostatico A.S. = Assorbitor P.C. = Postcombustore catalitico												

Timbro e Firma del Gestore



Timbro e Firma tecnico Abilitato



IL DIRIGENTE
R. G. G. G.



E' copia fotostatica conforme all'originale esistente agli atti d'ufficio.
Teramo, li 17 NOV 2014

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI DIFFUSE IMPIANTO: RICICLO S.R.L. ZONA ARTIGIANALE BORGO SANTA MARIA 64025 PINETO (TE)						PINETO li, 03/03/2014 Allegato n°1						
Punto di emissione	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101 MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo sostanza inquinante	Emissione media oraria [g/h]	Emissione giornaliera [g/d]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E06	Vagliatura fine		8.0	DISC	AMB	POLVERI					Bagnatura	
E07	Nastro trasportatore		8.0	DISC	AMB	POLVERI					Bagnatura	
E08	Movimentazione cumuli		8.0	DISC	AMB	POLVERI					Bagnatura	
E09	Erosione del vento cumuli MPS		8.0	DISC	AMB	POLVERI					Cumulo basso+Bagnatura	

(*) C = Ciclone
A.U. = Abbattitore ad umido
A.D. = Adsorbitore
Altri = specificare

F.T. = Filtro a tessuto
A.U.V. = Abbattitore a umido Venturi
P.T. = Postcombustore termico

P.E. = Precipitatore elettrostatico
A.S. = Assorbitore
P.C. = Postcombustore catalitico

Timbro e Firma del Gestore

RICICLO
Prov. di Pescara - 64025 PINETO (TE)
Cod. Fisc. 01483226677

Timbro e Firma tecnico Abilitato





QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI DIFFUSE
IMPIANTO: RICICLO S.R.L.
ZONA ARTIGIANALE BORGO SANTA MARIA
64025 PINETO (TE)

PINETO li, 03/03/2014

Allegato n°1

Punto di emissione	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101 MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Emissione media oraria [g/h]	Emissione giornaliera [g/d]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E10	Transito autocarri		8.0	DISC	AMB	POLVERI					Bagnatura	
E11	Transito pala e/o escavatore		8.0	DISC	AMB	POLVERI					Bagnatura	

(*) C = Ciclone
A.U. = Abbattitore ad umido
A.D. = Adsorbitore
Altri = specificare

F.T. = Filtro a tessuto
A.U.V. = Abbattitore a umido Venturi
P.T. = Postcombustore termico

P.E. = Precipitatore elettrostatico
A.S. = Assorbitore
P.C. = Postcombustore catalitico

Timbro e Firma del Gestore



Timbro e Firma tecnico Abilitato

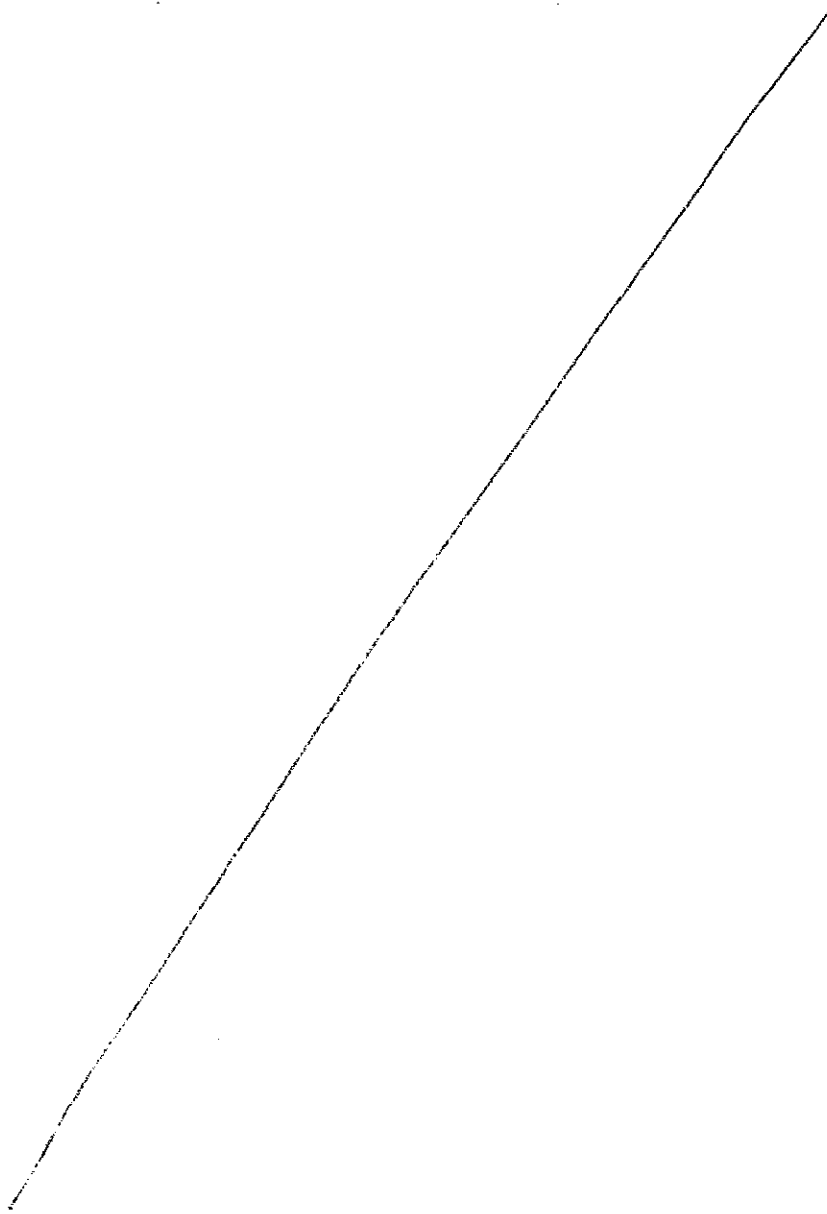
IL DIRIGENTE
Angelo Gibelli



E' copia fotostatica conforme all'originale esistente agli atti d'ufficio.

Teramo, li 17 NOV. 2014





ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.L. 267/2000 di cui sopra;

DATO ATTO che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell'ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013

DETERMINA

1. di rilasciare alla ditta **RICICLO** srl con attività di recupero rifiuti non pericolosi, per lo stabilimento sito in località Zona Artigianale Borgo S. Maria, snc nel Comune di Pineto, nella persona del Gestore dello stabilimento/Legale Rappresentante p.t., L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE di cui al DPR 13 marzo 2013 n. 59, a conclusione del procedimento di competenza riguardanti i titoli abilitativi di cui all'interesse richiesti, così come specificati in narrativa ed in cui vengono riportate per ognuno le relative prescrizioni e condizioni;
2. di dare atto che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni e che la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza;
3. di dare atto altresì che il provvedimento di A.U.A. viene adottato facendo salvi gli eventuali diritti di terzi, disposizioni e direttive vigenti in materia, nonché le autorizzazioni, concessioni e nulla osta di competenza di altri Enti ed Organismi, che il SUAP dovrà recepire ai fini del rilascio del titolo;
4. di stabilire che l'Autorizzazione Unica Ambientale sarà inoltrata al SUAP del Comune di Pineto (TE) tramite P.E.C. responsabileunicoattivita@pec.comune.pineto.te.it, ai fini del rilascio del provvedimento di competenza che dovrà essere inviato ai seguenti indirizzi:
 - Riciclo srl riciclosrl@legalmail.it
 - Provincia di Teramo Settore B5-Ambiente, ambiente@pec.provincia.teramo.it ;
 - A.R.T.A. Distretto provinciale di Teramo, dist.teramo@pec.arta.abruzzo.it ;
 - ASL di Teramo Dipartimento Prev.-Serv.Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica siesp@pec.aslteramo.it ;
 - Regione Abruzzo Dir LLPP Serv.Qualità Acque, qualitaacque.llpp@pec.regione.abruzzo.it,
 - Regione Abruzzo Dir Prot Civ. Ambiente - Serv. Gestione Rifiuti gestionerifiutiebenifich@pec.regione.abruzzo.it
 - Comando Polizia Provinciale poliziaprovinciale@pec.provincia.teramo.it
 - Corpo Forestale Stato, Comando Prov.le TE cp.teramo@corpoforestale.it
 - C.C.I.A.A. di Teramo cciaa.teramo@te.legalmail.camcom.it

Contro il presente provvedimento, come prevede l'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 90 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Piergiorgio Tittarelli

Piergiorgio Tittarelli

AUA.2014 Riciclo



Non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente ai sensi del comma 8 art. 11 del regolamento approvato con Delibera di Consiglio n. 7 del 28/02/2013

Il ... Responsabile del Servizio Finanziario

Per copia conforme ad uso amministrativo

Teramo, li

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente provvedimento è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Teramo dal al (per 15 giorni consecutivi)

Teramo, li

Il Segretario Generale